

Comune di Latina



Trascrizione Seduta Question Time del 03 Ottobre 2024

[Il verbale si compone di Nr. 14 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 14]



Presiede la seduta di Question Time, il consigliere: Tiero Raimondo.

Il Presidente:

Buongiorno. Buongiorno a tutti e anche, ovviamente, a chi ci sta ascoltando tramite streaming. Oggi, seduta del 3 ottobre 2024, seduta del **Question Time**. L'ordine del giorno prevede 3 interrogazioni.

La prima è la numero 29 del 16 settembre 2024, presentata dai consiglieri Bellini, Coletta Damiano, Coletta Floriana e Isotton, avente ad oggetto: **“Istituzione consigliera di fiducia”**. Darei la parola a uno dei due consiglieri che hanno presentato la mozione. La consigliera Coletta. Giusto? Bene, allora la parola alla consigliera Coletta per relazionare sull'interrogazione. Prego, Consigliera Coletta.

Consigliera Coletta:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Buongiorno agli Assessori, alla Dirigente e a chi ci segue da casa. Allora, come primo argomento, appunto, c'è “la consigliera di fiducia”, che è un argomento per il Gruppo di Latina Bene Comune molto caro, tanto da aver presentato un emendamento al bilancio il 28 dicembre 2023. Come di seguito vi illustrerò. Intanto facciamo una premessa: il ruolo della consigliera di fiducia è stato previsto per la prima volta nella raccomandazione della Commissione Europea 92/131 del 27 novembre 1991, relativa alla tutela della dignità delle donne e degli uomini e nella risoluzione A3004394 del Parlamento Europeo. Le direttive comunitarie antidiscriminatorie sono state recepite in Italia con l'approvazione del Testo Unico di Salute e Sicurezza, Decreto Legislativo 81/2008. La consigliera di fiducia è una figura istituzionale di provenienza esterna all'Ente, che deve essere scelta dall'amministrazione tra professionisti di comprovata esperienza nel campo della mediazione. Lavoratrici e lavoratori possono rivolgersi alla consigliera di fiducia per approfondimenti, consulenza, assistenza e possibilità di intervento, se ritengono di avere subito o di subire atti o comportamenti considerati lesivi della dignità della persona o che cagionino disagio psicofisico. L'attività della consigliera è improntata alla terzietà, all'imparzialità e alla riservatezza, ed è diretta ad accogliere ed esaminare le denunce e le segnalazioni di disagio, allo scopo di individuare e ricercare possibili soluzioni. La consigliera agisce in piena autonomia e può avvalersi della collaborazione di esperti, nel rispetto della volontà della persona che a lei si rivolge. La consigliera si muove principalmente attraverso procedure informali, durante le quali ascolta la persona che si ritiene vittima e suggerisce le azioni più idonee ad affrontare e risolvere la situazione. Può acquisire testimonianze, accedere a documenti, proporre incontri tra le persone coinvolte e, in alcuni casi, rivolgersi direttamente a dirigenti, direttori, prorettori o altre figure istituzionali, sempre nel rispetto della volontà e della tutela della persona che l'ha interpellata. Può infine fornire assistenza nel caso di denuncia formale. Brevemente, con delibera del Consiglio Comunale numero 40/2023 del 28 novembre 2023, è stata approvata la mozione numero 14/2023, protocollo... vabbè, non lo dico, del 16 novembre 2023, presentata da tutti i consiglieri comunali, avente ad oggetto “Latina città delle donne”. Tale mozione, inviata al Sindaco, alla Giunta e agli uffici, ciascuno per la propria competenza, nell'ambito dell'attuale mandato amministrativo, a promuovere, tra l'altro, le attività che di seguito abbiamo descritto ai fini indicativi. Però, tra tutte le varie... insomma, adesso non mi sto a dilungare su tutte le varie iniziative che abbiamo promosso con quella mozione, ma tra queste c'è anche la figura della consigliera di fiducia. Dopodiché nell'ultimo punto c'è l'opportunità l'adesione, vabbè, a network territoriali per la parità e identificazione di una figura aziendale per le politiche antidiscriminatorie. Di recepire il seguente indirizzo del Documento Unico di Programmazione e in tutti gli strumenti di pianificazione e attuazione dell'Ente. Dopodiché con delibera del Consiglio Comunale numero 66/2023 del 28 dicembre 2023 è stato approvato con 24 voti favorevoli, quindi l'unanimità, l'emendamento numero 10 allo schema di bilancio di previsione 2024-2026 presentato dal Consigliere comunale Dario Bellini per il Gruppo di “Latina Bene Comune”. Tale emendamento propone l'individuazione di un capitolo di spesa dedicato all'istituzione della consigliera di fiducia e di finanziarlo con 3000 euro spostati dal capitolo di spesa “manifestazioni culturali”. Quindi chiediamo all'Assessore e alla



Dirigente: per quali ragioni non si è provveduto ad avviare l'iter per l'effettiva istituzione della consigliera di fiducia? Quali siano i tempi previsti per l'istituzione della consigliera di fiducia e, conseguentemente, per la pubblicazione del relativo avviso pubblico per l'affidamento dell'incarico. Un'ulteriore cosa - appunto puntualizzazione - abbiamo fatto anche questa interrogazione su stimolazione di alcune dipendenti comunali che ci hanno richiesto quando veniva istituita questa figura, senza ovviamente fare nomi, ma anche come medico, come psichiatra, ritengo indispensabile questa figura proprio per il ruolo di mediazione che ha per accogliere in qualche modo un disagio di una dipendente o di un dipendente di provare a creare appunto come abbiamo detto una mediazione con l'amministrazione. E questo ruolo riteniamo appunto che possa favorire il benessere psicofisico dei nostri dipendenti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, consigliera Coletta. Allora, la parola all'Assessore per rispondere all'interrogazione. Prego, Assessore Chiarato.

Assessore Chiarato:

Grazie, Presidente. Allora, cercheremo di rispondere del perché. Innanzitutto, preme puntualizzare che questa amministrazione ha, al momento del suo insediamento, fatti propri e sostenuti con molteplici iniziative la lotta alla discriminazione. Ha mostrato sensibilità verso le istanze di genere e verso le problematiche manifestate dai dipendenti in materia di tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro. Anche rispetto alle attività indicate nella mozione richiamata da "Latina Città delle donne", è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale 40/2023, si rappresenta che, con deliberazione di Giunta Municipale 31/2024, è stato approvato il piano delle azioni positive elaborato dal CUG e inviato alla consigliera di fiducia provinciale, come da normativa vigente. Nel corso dell'anno corrente sono stati tempestivamente sostituiti i componenti del CUG, sia di parte sindacale che di parte pubblica. È stato organizzato un corso di formazione a supporto dei componenti di parte sindacale e di parte pubblica del CUG dell'Ente, che si è svolto in data 11/6/2024. Inoltre, nei bandi di concorso predisposti nell'anno, si è rispettata la preferenza a parità di punteggio a favore del genere meno rappresentato. Le nomine delle Commissioni di esame sono state effettuate nel rispetto pedissequo della percentuale di un terzo a favore del genere femminile. Qui facciamo un attimo una precisazione perché si parla di consigliera di fiducia nell'interrogazione, però va inteso che l'incarico può essere assolto da un soggetto con competenze specifiche indipendentemente dal genere femminile o maschile. Comunque sia in caso di incarico esterno l'amministrazione comunale ha l'obbligo di procedere preliminarmente a un interpello interno per accertare l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane in servizio presso l'amministrazione in possesso dei requisiti professionali richieste. Perché nell'interrogazione si diceva quando veniva espletato il bando. Noi abbiamo l'obbligo di fare prima un interpello interno. I riferimenti normativi sono il regolamento comunale per l'affidamento incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo di natura occasionale e coordinata continuativa, approvato con deliberazione di giunta 59 del 16/2/2017. Il PIAO 2024-2026, Piano Triennale Fabbisogno del Personale, prevede la verifica della carenza della professionalità all'interno dell'Ente mediante interpello interno. Quindi prima di fare l'avviso pubblico va fatto un intervento. No, non è stato fatto. Ma perché adesso ci arriviamo. La figura della o del consigliere di fiducia, è stato originariamente previsto nella risoluzione del Parlamento Europeo sulla designazione di un Consigliere nelle imprese. La risoluzione de qua pertanto tratteggia in modo del tutto generale la figura in parola, lasciando e auspicando la regolamentazione puntuale della consigliera di fiducia al legislatore nazionale degli Stati Membri. La consigliera mi sembra che lei ha nominato una norma, ma che credo riguardi solamente la sicurezza sul lavoro. Questa dovrebbe essere una cosa più generale che non è stata recepita a livello nazionale. La raccomandazione in questione non ha avuto seguito, quindi, con alcun atto legislativo. Alcuni enti locali però hanno disciplinato il consigliere o la consigliera di fiducia con l'inserimento della figura nel codice di condotta dell'Ente stesso. Codice di condotta di cui oggi il nostro Ente



è sprovvisto. Tale operazione preliminare effettivamente appare del tutto imprescindibile ai fini dell'inserimento stabile della consigliera o del consigliere di fiducia nella realtà dell'Ente. Tale istituto ha bisogno di una minima regolamentazione puntuale, e facciamo degli esempi. Serve una definizione della figura, delle prerogative, dei titoli di esperienza richiesti e l'autonomia, le finalità, gli ambiti specifici di competenza d'azione, la definizione delle modalità di accesso dei dipendenti, le caratteristiche della denuncia o modalità della durata massima, i rapporti con il CUG, l'Ente e figure similari, la nomina di esperti per i casi complessi e i poteri e le caratteristiche nei limiti di questa figura, i mezzi a supporto, quindi non lo so, immagino anche, non lo so, una postazione servirà sicuramente qualcosa. Strumenti a disposizione del Consigliere di fiducia, quindi credo anche lì degli strumenti, un computer, una serie di mezzi a supporto. Rapporto tra l'azione del Consigliere di fiducia e diritto di accesso, e tutte le cause, vabbè queste ce le dice la norma, di incompatibilità e di decadenza. Di conseguenza, si ritiene necessario definire nella Commissione consiliare competente, probabilmente welfare, che ha competenza in materia di Pari Opportunità, oppure Affari Istituzionali, che credo sia comunque la stessa, gli elementi di dettaglio necessari per il conferimento dell'incarico adatti alla figura, alle funzioni e ai titoli professionali del soggetto interessato, oltre che alla durata dell'incarico. La definizione puntuale di tali elementi, in particolare i requisiti e i titoli professionali, sono necessari anche al fine dell'espletamento della procedura di interpello interno. Quindi noi, non avendo avuto una regolamentazione che ci dava delle caratteristiche certe su come svolgere l'interpello interno, non abbiamo potuto effettuare l'interpello e, di conseguenza, nel caso l'interpello non fosse andato a buon fine, non abbiamo potuto fare l'avviso pubblico. Dunque, si ritiene che non si possa prevedere, tra le altre cose, un incarico limitato a un'annualità perché sono stati stanziati 3000 euro solamente per quest'anno, però pensiamo che perlomeno debba essere un incarico minimo biennale o triennale e, in tale ipotesi, al momento non c'è la copertura finanziaria, c'è solo per l'anno 2024, però il servizio ha provveduto a richiedere in sede di predisposizione di bilancio di previsione 2025-2027 lo stanziamento di risorse necessarie per le future annualità. In ogni caso il Dipartimento terzo si mette a disposizione per elaborare una bozza di proposta di regolamento da portare alla Commissione competente il prima possibile. Grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie a lei, Assessore. A questo punto darei nuovamente la parola alla consigliera Coletta per manifestare soddisfazione o insoddisfazione rispetto alla replica dell'Assessore e alle spiegazioni dell'Assessore. Prego, consigliera Colletta.

Consigliere Coletta Floriana:

Mi dispiace, ma sono completamente insoddisfatta della risposta. Completamente. Intanto perché, appunto, è stato votato all'unanimità del Consiglio Comunale tutto questo apparato comprendente la consigliera di fiducia nel novembre del 2023. Come ha sottolineato l'Assessore Chiarato, questa amministrazione ha la priorità e ha a cuore queste tematiche. Visto proprio la sottolineatura e visto che ha a cuore l'amministrazione, queste tematiche, dovevano essere una priorità, assolutamente una priorità. Quindi apprendiamo che dobbiamo passare in Commissione e che non c'è il regolamento. Sì, è passato quasi un anno dalla mozione per la presentazione dell'emendamento al bilancio, è passato quasi un anno e siamo fermi, completamente fermi. Quindi io vorrei capire i tempi poi quali sono, perché non li ho capiti sinceramente. E quindi bisogna portare poi il tema in una Commissione. Bisogna che chi di competenza prenda appunto l'impegno di portare avanti questo tema nella Commissione, proprio perché l'amministrazione ci tiene, i consiglieri comunali ci tengono, è un tema prioritario, come è stato sottolineato, e predisporre eventualmente una variazione di bilancio per le successive annualità. Purtroppo, quelli sono i soldi che ci avevano messo a disposizione per gli emendamenti che abbiamo fatto e quindi vorrei appunto capire quali sono i tempi. Dubito che nell'amministrazione ci sia, questo, vabbè, però se è da regolamento questo di fare l'interpello interno, ma dubito che ci sia una figura così specializzata, e quindi non so se si può iniziare a fare adesso l'interpello interno intanto e, poi, far passare il regolamento in



Commissione, oppure chiedo delle tempistiche sia per la variazione di bilancio che per questa bozza di regolamento da parte degli uffici.

Il Presidente:

Bene. Non è previsto da regolamento, però c'è un clima di distensione, assolutamente, è giusto, se c'è la possibilità di dare ulteriori spiegazioni. Quindi darei la parola a questo punto, che l'ha chiesto, alla Dirigente. Prego.

Il Dirigente Zuffranieri:

Sicuramente la nostra attenzione e l'attenzione degli uffici con tutte le incombenze perché non abbiamo trascurato l'argomento. Sicuramente abbiamo acquisito agli atti uno studio propedeutico e nel momento in cui siamo andati a concretizzare l'avviso che ci è imposto dal regolamento interno. Quindi nel momento in cui affidiamo un incarico esterno dobbiamo necessariamente esperire questa formalità. Ma ci siamo resi conto che devono essere puntualizzati tutti quelli che erano i requisiti tipici della figura, e quindi approfondendo, perché noi pensavamo, per accelerare proprio la procedura, di prescindere da una regolamentazione, però ci siamo resi conti e ci siamo scontrati con la realtà che non è assolutamente prescindibile questo passaggio. Quindi sicuramente ci siamo fatti un'idea di quella che potrebbe essere una bozza di regolamento, di codice di condotta che, tra l'altro, in realtà non è di esclusiva competenza del mio dipartimento, ma abbraccia sicuramente le competenze di più dirigenze e più dipartimenti. Quindi sicuramente io da parte mia posso farmi carico di elaborare nel più breve tempo possibile una bozza di regolamento in questo senso, che poi porteremo e verrà condivisa anche con gli altri dirigenti, anche con le Parti Sindacali e con tutti gli interlocutori che comunque necessariamente sono coinvolti in questo tema delicato. Ci tenevo a sottolineare il fatto che la nostra attenzione massima e già comunque abbiamo un Comitato Unico di Garanzia nel nostro Ente, che è operativo e che noi abbiamo costantemente aggiornato anche con più delibere. Quindi, nel momento in cui, proprio per garantire la funzionalità, ci siamo adoperati per un supporto di tipo formativo e anche il discorso del tavolo contrattuale con le organizzazioni sindacali è sicuramente positivo. C'è un clima di collaborazione e il clima è disteso, quindi noi per quanto riguarda tutto il possibile e tutte le misure a tutela dei lavoratori, le abbiamo messe in campo, ci manca questo tassello, dobbiamo però fare tutti i passaggi giusti, insomma. E' una figura nuova di nuova istituzione. La normativa non ci viene di supporto perché la figura della consigliera nazionale provinciale ha una sua normativa, la consigliera di fiducia no. E quindi niente, le dirigenze devono essere messe in condizioni di lavorare, però con delle regole e dei principi a cui attenersi, e questi principi vanno stabiliti dagli interlocutori giusti.

Il Presidente:

Grazie, dottoressa Zuffranieri. Quindi abbiamo concluso la prima interrogazione.

**Continua il Presidente:**

Passiamo alla seconda, che è la numero 30 del 16 settembre 2024. Presentata sempre dai consiglieri Bellini, Coletta Damiano, Coletta Floriana e Isotton, avente ad oggetto **“Reiterate problematiche che pongono fuori servizio il sito internet dedicato all'albo pretorio del Comune di Latina”**.

Allora, chi dei due? Il Consigliere Bellini. Perfetto. Consigliere Bellini, a lei la parola.

Consigliere Bellini:

Grazie, Presidente. Sono diversi mesi che il sito, l'importante sito dell'albo pretorio del Comune di Latina, spesse volte va in crash, in gergo tecnico crash, va fuori servizio, non è accessibile, venendo meno alla sua fondamentale funzione di pubblicità e conseguente quindi trasparenza di tutti gli atti che appunto vengono pubblicati sull'albo pretorio che l'Ente ha l'obbligo di pubblicare sull'albo pretorio. Citiamo tra le Leggi che obbligano tutti gli enti ad avere un albo pretorio funzionale, efficace ed efficiente, il TUEL, come l'articolo 32 della Legge 69/2009, il Decreto Legislativo 82/2005, il codice dell'amministrazione digitale. Insomma i richiami all'importanza dell'albo pretorio per un Ente sono infiniti a livello legislativo, ed è chiarissimo a tutti il perché, è la finestra con la quale qualsiasi Ente dialoga con la cittadinanza, con chiunque abbia interesse a leggere e ad approfondire gli atti che produce un qualsiasi Ente. Nel nostro caso parliamo di delibere, di determine, di ordinanze, ma anche di avvisi e bandi, insomma, un sito veramente molto importante per la cittadinanza, per gli addetti ai lavori e anche per i giornalisti, perché da lì poi si apprendono tutta una serie di informazioni fondamentali. E quindi sono diversi mesi, e siamo tutti testimoni, perché poi anche all'interno degli uffici viene utilizzato e, insomma, anche lì spesso e volentieri, passando per i corridoi, si ha modo di capire dagli impropri che arrivano da alcuni Funzionari che il sito è di nuovo offline. Questo problema è stato segnalato in via, diciamo, ufficiosa e non ufficiale da parte nostra al Capo di Gabinetto, dottor Panigutti, e al capo Segreteria della Sindaca, il dottor Gori. Lo facemmo unicamente perché, avendo appreso che si stava per in qualche modo porre rimedio - ad agosto questo - alla tematica del sito, ritenevamo che fosse necessario da parte dell'Ente informare la cittadinanza di che cosa si stesse facendo per risolvere la problematica e che tempistiche ci fossero. Quindi, in un'ottica di assoluta collaborazione, andammo ad interloquire con le persone che ho appena citato per capire se era possibile, appunto, perché poi in questi mesi nessuna informazione veniva data. Uno provava ad accedere all'albo pretorio e, dopo, diciamo, un paio di minuti di rotella che gira, la famosa scritta “Not Found”, o “sito non accessibile”, e quindi chiedemmo se era possibile apporre un cartello, un avviso che avvisasse delle problematiche e un articolo stampa che facesse capire che cosa si stava facendo per provvedere. Tutto questo non è stato possibile fino a.. in quel caso, il dottor Gori ci rassicurò, quindi siamo sempre ai primi di agosto, che si stava già provvedendo in quei giorni alla sostituzione di una macchina vetusta, proprio di un computer, definiamolo così per far capire anche a chi ci segue, che non riusciva più a gestire la mole di informazioni presenti nel vecchio albo pretorio e si stava in qualche modo duplicando, copiando quello che era su questa macchina vetusta su una nuova macchina, più, diciamo, prestazionale e con capienza immagino maggiore e comunque che potesse gestire in tranquillità, come fanno tutti i siti degli albi pretori presenti nel nostro paese, con assiduità e tranquillità. Di fatto così non è stato. I problemi sono proseguiti per tutti questi mesi, quindi da agosto fino a oggi, e qualche giorno fa, probabilmente perché finalmente si sta chiudendo questa fase di passaggio dal vecchio al nuovo computer, è stato pubblicato un articolo stampa che ho avuto il piacere di... un comunicato da parte dell'Ente, che avvisava i cittadini di questo cambio. Per cui sono a chiedere se finalmente ci siamo, cioè all'Assessore delegato, che ringrazio per la presenza, una relazione dettagliata su quanto fatto finora dall'amministrazione comunale e cosa si sta facendo per porre fine alle perduranti problemi che mettono offline l'importante sito internet dell'albo pretorio comunale e che tempistiche ci sono per dichiarare chiusa la problematica. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Bellini. Allora la parola all'assessora Tesone per rispondere all'interrogazione. Prego, Assessore.

Assessore Tesone:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Allora, con una nota del 31 maggio, la Segreteria Generale, dietro ovviamente comunicazione di Maggioli, segnalava al servizio URP Innovazione Digitale che la virtual machine su cui sono installati il portale amministrazione trasparente e l'albo pretorio doveva essere sostituita in quanto non più aggiornabile. Maggioli ci dava anche due soluzioni, che consistevano nel procedere a una migrazione su un server farm di Maggioli oppure predisporre una nuova virtual machine sulla quale installare il nuovo portale. Per noi non è stato possibile procedere alla migrazione sul server FARM perché avrebbe compromesso il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR 1.2, che è quello relativo alla migrazione del cloud. E quindi, nella giornata del 4 giugno, abbiamo provveduto a predisporre una nuova virtual machine sulla quale installare il nuovo portale. (*intervento fuori microfono*) Il 4 giugno. Maggioli è stata informata di questa predisposizione e abbiamo chiesto ovviamente notizie sulla fornitura del certificato della Secure Socket Layer e sulle attività da svolgere per configurare e migrare questi documenti. Il 7 giugno, il referente di Maggioli ci comunica che per le attività di migrazione e collaudo dell'amministrazione trasparente e dell'albo pretorio sui sistemi dell'Ente sarebbero serviti due giorni lavorativi da parte loro e che avrebbero poi inviato un'offerta economica sul MEPA per acquistare questi suddetti certificati. In data 12 giugno e 24 giugno, Maggioli ha finalmente creato sul MEPA le schede di prodotto relative a questi acquisti, e siamo stati molto efficienti perché con determina del 25 giugno abbiamo affidato a Maggioli l'esecuzione della migrazione di amministrazione trasparente, l'albo pretorio, e dell'acquisto dei certificati Secure Socket Layer. Da fine luglio al 30 agosto, il servizio, tramite telefonate, mail e ticket aperti, ha continuato a segnalare il blocco della virtual machine, perché Maggioli non aveva risolto. Solo nel mese di settembre, visto che Maggioli continuava a non rispondere, il servizio URP Innovazione Digitale ha provveduto manualmente a riavviare la virtual machine. Nella settimana del 16 settembre, finalmente un tecnico di Maggioli ha contattato il servizio per avviare le attività di configurazione di questa nuova macchina propedeutica la migrazione, e quindi con nota del 20 settembre 2024, abbiamo comunicato, come diceva lei, ai dipartimenti l'avvio di queste attività. Il 24 settembre è stata inviata a Maggioli una diffida a concludere le attività in tempi brevi, ritenendo ovviamente responsabilità in caso di eventuali problematiche a cui l'ente potrebbe essere esposto anche a seguito di azioni legali per la mancata migrazione. Sempre il 24 settembre, a seguito di un ticket, un tecnico di Maggioli ha notato che sulla virtual machine c'era un blocco a causa dei bot, e quindi l'ufficio il 25 settembre ha provveduto a far impostare le regole firewall per limitare, insomma, l'impatto dei bot su questa virtual machine. Il giorno dopo, quindi il 26 settembre, in risposta al ticket, Maggioli ha riavviato la virtual machine e ha proseguito le attività di configurazione di questa nuova macchina. Solo il primo ottobre Maggioli ha iniziato le attività di installazione di questo certificato e ci ha comunicato ieri, in data 2 ottobre, che tra oggi e domani avrebbero finalmente concluso queste attività e che sarebbe ritornato il normale funzionamento dell'albo pretorio e l'amministrazione trasparente. Abbiamo controllato questa mattina e abbiamo visto che funziona già meglio rispetto a questi mesi, quindi sembra che vada. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, assessora. Di nuovo la parola al Consigliere Bellini per manifestare soddisfazione o insoddisfazione rispetto alla risposta dell'Assessore. Prego.

Consigliere Bellini:

Ringrazio l'Assessore. Sono parzialmente, anzi, soddisfatto delle risposte ma anche dell'impegno da parte degli uffici nel cercare di risolvere il problema. Quello che mi lascia veramente insoddisfatto è l'atteggiamento di una



ditta che è alle nostre dipendenze, che paghiamo e che lascia un Ente, la città capoluogo di provincia di 125.000 abitanti, con un albo pretorio in queste condizioni per così tanto tempo. L'unico appunto che faccio, a mio avviso, gli atti di diffida andavano fatti molto prima e vanno reiterati, in modo tale che noi abbiamo tutte le carte in regola per chiedere i danni a questo signore, perché c'è anche un danno di immagine che noi facciamo al nostro Ente ogni volta che mettiamo nelle condizioni un consigliere comunale, un dipendente, un cittadino di non poter frequentare questo sito. Quindi ci dobbiamo in qualche modo tutelare come Ente, e questo lo dico all'Assessore, ma è chiaramente rivolto anche agli uffici, perché insomma le ditte che sono qui e che lavorano, essendo pagate giustamente per quello che devono fare, devono conservare un atteggiamento di risoluzione, di problem solving, direbbe un qualsiasi esperto di computer, perché non possiamo permetterci che servano maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, 6 mesi per rimettere online e in modo definitivo, e incrociamo le dita, l'albo pretorio del Comune di Latina, la città capoluogo di provincia. Per questo ringrazio gli uffici, ringrazio l'Assessore, però mi raccomando, facciamoci sentire con le carte, con le diffide, in modo tale che si metta in fila poi tutto uno storico che permette all'Ente anche di chiedere danni, se fosse necessario. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Bellini. Allora, evasa anche il secondo punto, la seconda interrogazione.

**Continua il Presidente:**

Passiamo alla terza ed ultima, l'interrogazione numero 31 del 17 settembre 2024, presentata sempre dai consiglieri Bellini, Colletta Damiano, Coletta Floriana e Isotton, avente ad oggetto: **“Lavori di realizzazione di un intervento articolato di mobilità sostenibile che riguarda il percorso ciclabile piazza Dante - piazza Buozi e perimetrazione centro storico zona 30 km/h e varchi di accesso”**.

Sempre il Consigliere Bellini relaziona sull'interrogazione, espone l'interrogazione. Prego.

Consigliere Bellini:

Grazie, Presidente. Quello di cui stiamo per parlare sono, diciamo, quei progetti, quelle iniziative, quelle infrastrutture legate che partono dalla precedente amministrazione, che questa amministrazione ha la fortuna di poter portare a termine e poter realizzare servizi, infrastrutture, che sono a beneficio della comunità, che vanno a migliorare i servizi per la nostra comunità. Vado a leggere perché voglio essere puntuale e preciso. “Con la delibera di Giunta numero 254 del 2/10/2021 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento articolato di mobilità sostenibile denominato L2, percorso ciclabile piazza Dante - piazza Buozi, quindi da piazza Dante a piazza Buozi, un piccolo pezzo di pista ciclabile che si va a congiungere con quella dell'anello ciclabile presente all'angolo con via Don Morosini, per intenderci, e perimetrazione del centro storico zona 30 km/h, varchi di accesso, per un importo di 141.500 euro. Che con determinazione numero 2228 del 2021 è stato approvato il progetto esecutivo dell'infrastruttura in oggetto. Che a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo si sono verificati eventi imprevisti e imprevedibili, quali ad esempio la guerra in Ucraina, che hanno determinato un rincaro dei costi dei materiali da costruzione, tale da esigere una revisione del progetto medesimo, anche in ragione dell'uscita del nuovo prezzario regionale. E che, con Decreto Legislativo 36/2023, è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici e che tali innovazioni hanno reso necessaria una ulteriore revisione degli elaborati del progetto esecutivo approvato. Che all'esito di quanto evidenziato, il soggetto incaricato della progettazione dell'opera in oggetto, ha provveduto a trasmettere la revisione del progetto esecutivo in data 22/11/2023. Che con determina a contrarre numero 174/2024 del 2/2/2024 sono state prenotate le somme per la realizzazione delle opere pari a 141.500 insieme agli elaborati del nuovo progetto esecutivo, comprensivi del nuovo cronoprogramma che prevede il termine dei lavori nel mese di maggio 2024”. Mese - ahinoi - già bello che è passato. “Considerato che nel mese di febbraio 2024 per l'individuazione della ditta che avrebbe dovuto realizzare le opere, è stata utilizzata la piattaforma telematica <appalti e contratti e procurement> in quanto si trattava appunto di un intervento con il nuovo codice degli appalti sotto soglia comunitaria, con richiesta quindi di offerta a cinque operatori economici con il termine fissato per la presentazione delle offerte era il 19/2/2024 e che in ultimo in data 28/2/2024 è stato individuato l'operatore economico ritenuto idoneo per la prestazione richiesta. Quindi, trascorsi 7 mesi dall'individuazione dell'operatore economico per realizzare l'opera in oggetto chiediamo: i motivi di ritardo della pubblicazione nella determinazione di aggiudicazione dell'operatore individuato, perché ad oggi ancora non è stata pubblicata la determina che appunto aggiudica all'operatore; il cronoprogramma dettagliato della realizzazione delle opere in oggetto che deve ovviamente essere rivisto, perché maggio 2024 la fine dei lavori chiaramente non ci siamo nei tempi; il cronoprogramma quindi dettagliato della realizzazione delle opere pista ciclabile e chiaramente varchi per l'ampia zona 30 comprendente tutto l'interno della Circonvallazione; se il Comune di Latina, dopo il defianziamento degli oltre 450.000 euro subito per non aver realizzato il progetto esecutivo denominato L1, sempre in ambito di mobilità sostenibile, abbia partecipato e con quale progetto, quale e quali, visto che sempre nella passata consiliaura abbiamo sviluppato vari progetti che sono nei cassetti dell'Ente e che possono essere utili per appunto essere presentati per realizzare opere di mobilità sostenibile. Quindi con quale progetto al bando del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha stanziato ingenti fondi per il 2024 e per il 2025 per la costruzione di ciclovie urbane intermodali dedicate alle città con popolazione superiore a 100 abitanti con il



PUMS in adozione”. Questo bando sembra proprio fatto apposta, insomma, per la nostra città. Siamo una città da 125.000 abitanti con il PUMS che si sta realizzando sempre grazie a un finanziamento raccolto e una ditta individuata nella passata consiliatura. “Un resoconto dettagliato delle attività ancora da svolgere e dei fondi non spesi legati al progetto <Movida Latina sostenibile>”. Anche questo è un progetto che noi ereditammo, che portammo avanti nella passata consiliatura e che ha ancora dei capitoli di spesa aperti e che possono essere utilizzati per fornire servizi e anche incentivazioni a chi decide di appunto non utilizzare l'auto per muoversi o utilizzarla in modo più intelligente, mi permetto di dire, attraverso appunto il car sharing, cioè l'utilizzo di una macchina insieme ad altre persone. “Che, tra le altre cose, questo progetto Movida prevedeva ingenti finanziamenti per incentivare la mobilità sostenibile, quali ad esempio buoni mobilità per studenti e pendolari e van sharing per attività e collegamenti strategici, quali quelli tra l'università e i nosocomi locali, che sappiamo essere una delle richieste che stanno tutti a cuore a questa amministrazione, anche visto gli sforzi che sta facendo per consegnare due importanti edifici del nostro Comune, e mi riferisco al Garage Ruspi e alla Banca d'Italia, all'università. Il tema degli universitari e degli spostamenti che per esempio alcuni studenti devono fare da medicina, lo conoscerà senz'altro l'Assessore Di Cocco, la problematica, da medicina per recarsi all'ospedale Santa Maria Goretti a fare i loro corsi, oppure all'ICOT, sarebbe molto utile utilizzare questi soldi, questi fondi del progetto Movida per appunto realizzare una navetta ad hoc che potesse essere utile per gli spostamenti di questi ragazzi”. Io credo e concludo poi lasciando la parola all'Assessore, credo che su questi temi fino a oggi si è parlato troppo poco. L'assenza del Comune di Latina tra le città che non ha partecipato alla settimana europea della mobilità sostenibile è, a mio avviso, un'assenza grave che va ad interrompere una serie di anni nei quali su questi temi c'eravamo impegnati. È una città che ha oggi tutte le carte in regola, compreso il PUMS, compreso la sua conformazione territoriale di una città pianeggiante per sviluppare una mobilità alternativa a quella dell'auto che è quella della mobilità dolce, che però per essere sviluppata ha bisogno di un'infrastrutturazione che metta in sicurezza chi decide di utilizzare questi mezzi attraverso la creazione di ciclovie e corsie che possano essere utilizzate appunto in sicurezza da queste persone. Lo vediamo laddove, per esempio, il percorso della pista ciclabile che da Piazza del Quadrato e dall'anello ciclabile di Piazza del Quadrato arriva fino alle scuole di Corradini e via Amaseno, quanto viene utilizzata. Comunque è un'infrastruttura importante che finalmente collega e mette in rete la possibilità di muoversi, quindi non utilizzando i mezzi privati, le automobili. Quindi io credo che sia importante dare risposte puntuali e precise su questi argomenti e per questo l'interrogazione di oggi su delle tematiche molto molto, diciamo, oggettive e sulle quali aspettiamo le risposte dell'Assessore.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Bellini. La parola all'Assessore Di Cocco per rispondere all'interrogazione. Prego, Assessore.

Assessore Di Cocco:

Grazie, Presidente. Buongiorno. Intanto una premessa è doverosa: è pur vero che bisogna dare continuità amministrativa a quello che sono i progetti all'interno dei cassetti di ogni singola Pubblica Amministrazione, ma poi queste logicamente debbono essere vagliate, ponderate anche in riferimento alle scelte che un'amministrazione deve fare sul proprio territorio, in base a quelle che sono le visioni. Questo non vuol dire assolutamente che tutto debba essere buttato al vento, ma ci sono alcune situazioni che logicamente la maggioranza di un Governo e l'amministrazione deve comunque valutare e apportare, laddove lo ritiene opportuno, in base appunto alle proprie visioni, delle modifiche progettuali e delle modifiche strutturali. È chiaro l'importanza della rete delle piste ciclabili del nostro territorio, come ha detto giustamente: un territorio che ne permette un utilizzo molto vasto e su cui bisogna assolutamente concentrarsi ancor di più, bisogna sforzarsi ancor di più e bisogna comunque sia cercare di mettere in collegamento tutto il territorio con i propri borghi, le proprie bellezze naturali, il mare, il lago, eccetera eccetera, con una rete di piste ciclabili che sia adeguata a quello che sono anche i tempi di oggi, i tempi moderni. Al netto di questo, poi bisogna comunque avere



L'opportunità, avere i tempi di poterle progettare, di poterle realizzare. Questo prevede comunque sia le risorse umane che, in qualche maniera, debbono sostenere questo tipo di progettualità che, ripeto, ancora una volta è da ritenersi estremamente importante, alla stregua però di altri progetti che bisogna in qualche maniera portare avanti. Allora, l'amministrazione deve fare purtroppo delle scelte non tanto dettate da scelte condivisibili o meno, ma dandosi delle priorità. Come ho detto, in questo momento tante cose sulla rete ciclabile sono state momentaneamente non dico assolutamente messe in pausa o accantonate, ma comunque rallentate nel proprio proseguimento, per dare priorità, vista anche la scarsità delle risorse umane che in questo momento, e non è assolutamente un piangersi addosso, l'ufficio trasporti e mobilità di via Cervone purtroppo si trova ad affrontare. Sicuramente, da qui alle prossime settimane, finalmente, dopo mesi di stallo, torneremo in una fase di produttività delle risorse umane significativa, e questo ci permetterà comunque sia, e permetterà al sottoscritto, di poter accelerare su tante situazioni momentaneamente attenzionate, ma messe in pausa. Per quanto riguarda una parte della sua interrogazione in riferimento alla pista ciclabile L2, quindi Tribunale, Buozzi, piazza Dante, eccetera, ricordiamo, come giustamente ha detto lei, che questa viene finanziata dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile per circa 60.000 euro, 30.000 euro dal Ministero della Transizione Ecologica e 55.000 euro appunto dal fondo di bilancio del Comune di Latina. Facendo un minimo di cronistoria, con la determinazione numero 375 del 28/2/2024, divenuta efficace il 30 settembre 2024, è stata aggiudicata l'esecuzione dei lavori di che trattasi. Per il medesimo lavoro è in corso di redazione a seguito di indirizzo del sottoscritto e competente Assessore e della maggioranza, con nota protocollo 70639 del 19/4/2024, che seguono anche le indicazioni del programma sindacale ed in relazione ai progetti relativi alle piste ciclabili sulla quale il Sindaco e la maggioranza si sono espressi in maniera molto chiara, sostenendo che nel prossimo futuro, sentiti appunto i pareri degli assessori competenti, anche quelli dei Lavori Pubblici, l'Assessore competente al centro storico, si è dato mandato di procedere ad una variante non sostanziale ai sensi del vigente codice degli appalti, finalizzati a valorizzare gli interventi di delimitazione e controllo dell'ambito delimitato a 30 km/h, che già in quanto ambito a 30 km/h favorisce in sicurezza la modalità e la mobilità ciclabile, condizione peraltro rinvenibile anche nella dimensione importante del marciapiede, in questo caso parliamo di viale Mazzini. Le somme destinate da progetto per individuare a terra, tramite pittura, gli ambiti ciclabili riservati saranno reinvestiti per potenziare la segnaletica e gli attraversamenti pedonali rialzati, oltre che per l'implementazione della segnaletica orizzontale e verticale. In sintesi, la pista ciclabile che collega appunto l'oggetto di cui è l'interrogazione verrà comunque realizzata, ma con delle modifiche che prevederanno solo ed esclusivamente la sua realizzazione sul marciapiede di viale Mazzini, e le somme scorporate verranno riutilizzate appunto con questa variante che abbiamo dato indicazioni, per implementare la zona 30... *(intervento fuori microfono)* Sì, anche perché essendo quella in futuro delimitata zona 30, già da sé e anche il nuovo codice della strada lo prevede, non ha bisogno di essere delimitata per le ciclabili. *(intervento fuori microfono)* E io finisco di leggere l'interrogazione, poi lei c'avrà diritto di rispondere come ritiene opportuno. Quanto ho appena relazionato e detto, quindi non soltanto dal codice della strada ultimo, è in linea con il redigendo anche PUMS, come lei sicuramente potrà sapere. Logicamente, il progetto dell'L2 dà seguito anche a un'altra progettualità che è quella della famosa pista ciclabile L1, di cui lei ha fatto un piccolo inciso e passaggio, che sarebbe il percorso che collega le autolinee, il centro ospedale, il polo universitario, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture per 356.000 euro. E come già detto in altre occasioni, su tale progetto sono stati rilevati degli errori progettuali, una porzione del tracciato interessata è di proprietà privata e diverse esigenze originate a seguito del completamento dei lavori di ripascimento del garage Ruspi. Il progetto è stato revisionato e per il medesimo è stata fatta una nuova istanza al Ministero con protocollo 71648 del 22/4/2024, quindi i finanziamenti sono stati richiesti, in cui si richiede l'accesso ai fondi per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali, istituite con la Legge 179 del 2022. Per quanto riguarda poi un'altra parte... *(intervento fuori microfono)* allo stato attuale non abbiamo avuto ancora risposte. Per quanto riguarda poi la progettualità appunto del resto, la progettualità del Movida, benché ci siano da parte dell'Assessore rapporti, non dico continuativi, ma significativi con i progettisti, purtroppo questo è uno di quei progetti che, per



esigenze degli uffici stessi, stiamo momentaneamente mettendo in pausa. Per quanto riguarda la possibilità di dare maggiori servizi agli studenti universitari con linee dedicate, anche in questo caso si sta provvedendo a una revisione, mantenendo e cercando di mantenere i chilometri stabiliti anche con lo stesso trasporto pubblico locale, per cercare di dare un servizio maggiore agli studenti universitari. Quindi, io parte di ciò che lei va a sottolineare nella sua interrogazione di alcuni ritardi, ne condivido, per onestà intellettuale, una parte, però purtroppo questi non sono dovuti, al netto, ripeto, delle scelte politiche e amministrative dove vogliamo apportare delle modifiche alla rete ciclabile, però alcune altre cose ritengo appunto che siamo in ritardo, non per mancanza di volontà da parte dell'amministrazione Celentano, ma perché poi obiettivamente siamo in una fase, come ben saprà, di mancanza di manodopera e dobbiamo darci delle priorità. E per quanto riguarda le priorità, abbiamo deciso di accantonare momentaneamente questi progetti da lei menzionati nella sua interrogazione. La ringrazio.

Il Presidente:

Grazie, Assessore. Allora, Consigliere Bellini, a lei.

Consigliere Bellini:

Chiaramente sono completamente insoddisfatto delle risposte che l'Assessore mi ha dato. Sostanzialmente si sta dicendo non è una priorità la mobilità sostenibile, non sono priorità che poi nei giudizi della Sindaca, dell'amministrazione, se ne faccia, laddove si parli di morti sulle strade e ci interessano, ma fino a un certo punto, nel senso che poi sappiamo benissimo che se una città ha una rete che mette in sicurezza chi decide di non utilizzare il mezzo privato, è chiaro che le morti sulle strade diminuiscono. Se si istituiscono zone 30, è chiaro che le morti diminuiscono. Il problema è che tutto questo vuole essere fatto collimare con il disinteresse rispetto a queste tematiche. Quindi, una certa contraddizione in termini io la noto e come noto. Come noto, del resto, anche oggi che si parla del progetto L1, quello che non si ha il coraggio di portare nelle Commissioni, perché io ho chiesto a più riprese a lei, alla Presidente della Commissione Censi, di portare in Commissione queste variazioni ai progetti che avete apportato. Perché non le portate nelle Commissioni? Perché non affrontiamo nelle Commissioni questi argomenti? Quando lei dice c'erano su quei progetti sull'L1 delle gravi problematiche, allora voi avete realizzato del progetto L1 un pezzo di pista ciclabile che sta qua sotto. Allora, per questo pezzetto l'L1 va bene, per il resto non va bene. Ma non funziona così un'amministrazione, Assessore. Se il progetto non va bene, non va bene tutto. Non è che lo realizzo in parte, quello che mi piace lo realizzo, quello che non mi piace non lo realizzo. Come del resto trovo assolutamente insensato realizzare sopra i marciapiedi di viale Mazzini, perché lì non vi dà fastidio al traffico veicolare, perché il vostro incubo sono le macchine, il vostro incubo, la cosa che volete tutelare a tutti i costi, che è un non senso per chi si dice attento alle politiche della sicurezza della strada, è tutelare le auto. È un errore in termini, bisogna togliere spazio alle auto. Sono due le questioni: o togli spazi per incentivare la mobilità sostenibile, o togli spazi alle auto, o togli spazi ai pedoni. Io non credo che possa essere questo il tema. Bisogna togliere spazio alle auto. E allora, per togliere spazio alle auto, è inutile che voi fate un pezzetto di 50 metri di pista ciclabile che non porterà da nessuna parte dentro via Mazzini. Non la fate, sono soldi buttati. Non buttiamo i soldi dei contribuenti, perché quella pista ciclabile aveva senso se si ricongiungeva all'anello ciclabile, e lo sa benissimo, in via Don Morosini, ma così non ha nessun senso, perché chi va in bicicletta non zompa sopra un marciapiede per poi ritrovarsi nel nulla. Non la utilizzeranno, non la fate, risparmiateli quei soldi. Dico questo perché con amarezza voi vi ostinate a fare le cose, dice le varianti. Abbiate il coraggio di portare le vostre varianti nelle Commissioni. Lavoriamo gomito a gomito nelle Commissioni, perché da questo Gruppo consiliare non avrete una lotta strumentale su questi temi. Abbiamo sempre dimostrato collaborazione e voglia di integrare, se veramente sta a cuore il tema della mobilità sostenibile. Il problema è che da tutte le risposte che mi dà c'è solo un disinvestimento, come un disinvestimento sulla mobilità sostenibile è stata questa stupidaggine di aprire questa strada qui sotto. È stato riaprire al traffico veicolare una strada che ci



costa ogni settimana 600 euro per la movimentazione delle transenne. Ogni santa settimana, per muovere quattro transenne, noi spendiamo 600 euro dei soldi dei contribuenti per muovere quattro transenne, perché bisognava far vedere che facevamo passare le auto sotto l'Intendenza di Finanza, sempre per il vostro incubo del traffico veicolare. Io credo che questa - ho terminato, Presidente - politica che state operando su questi temi sia ovviamente chiarissimo un disinvestimento su tutto ciò che era stato improntato, salvo poi presentare i progetti L3 e L4 per i fondi FESR. Adesso voglio vedere che cosa succederà su un altro progetto che avevate dichiarato, il suo collega Carnevale, di includere o meglio, ci sono gli atti, nei fondi FESR, che è il collegamento a Borgo Piave a Latina. Voglio vedere, visto che nelle vostre intenzioni, ancora non ufficialmente dichiarate, c'è l'intenzione di far passare la Metropolitana leggera, il collegamento di Massa Latina-Latina Scalo per la direttrice di Borgo Piave. Voglio vedere dove la fate passare quella pista ciclabile. Ma anche quella pista ciclabile, sono convinto, verrà sacrificata nel buon nome del traffico veicolare.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Bellini. Allora, termina qui il Question Time con quest'ultimo punto. Un saluto a tutti i presenti e a coloro che ci stanno vedendo, ascoltando tramite streaming.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari di Question Time, con riferimento alla seduta del 03/10/2024 del Comune di Latina; e si compone, complessivamente, di nr. 14 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it